



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 108 LEGISLATURA N. IX

DE/VP/AFP Oggetto: Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e
0 NC integrazioni, e regolamento (CE) n. 555/2008 - Decreto
MIPAAF n. 1831/2011 e succ. mod. e int. - Programma
Prot. Segr. nazionale di sostegno al settore vitivinicolo:
338 Disposizioni attuative regionali in ordine alla
misura investimenti

Venerdì 2 marzo 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: Il Vicepresidente Paolo Petrini. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e integrazioni, e regolamento (CE) n. 555/2008 — Decreto MIPAAF n. 1831/2011 e succ mod. e int. - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo: Disposizioni attuative regionali in ordine alla misura investimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare le disposizioni attuative regionali della misura investimenti del Programma Nazionale di Sostegno (PNS) dell'OCM vitivinicolo, così come contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che le disposizioni di cui all'allegato A sono subordinate all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PNS 2011/2012 e del PSR Marche 2007/2013, notificate dalla Regione secondo le procedure comunitarie vigenti;
- di affidare al dirigente della Posizione di Funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del Servizio Agricoltura Forestazione e pesca l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ad Agea – Area Coordinamento e ad Organismo Pagatore Agea (OP Agea), ciascuno per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2 commi 6-7-8, del decreto MIPAAF n. 1831/2011;

Clg



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di dare massima diffusione del presente atto mediante pubblicazione sul sito internet del servizio Agricoltura, forestazione e pesca e mediante trasmissione alle Organizzazioni regionali di settore e ai Centri di Assistenza Agricola operanti sul territorio regionale;
- di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elsa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);
- raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 4 marzo 2011, n. 1831, recante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;
- decreto direttoriale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del n. 7462 del 10/11/2011, con oggetto: "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2012";
- circolare Agea - Area Coordinamento 7 aprile 2011 Prot. N. ACIU.2011.265 avente ad oggetto: Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti;
- circolare Agea - Area Coordinamento Prot. N. ACIU.2012.014 16.01.2012 e N. ACIU.2012.026 del 24/01/2012 concernenti: Circolare prot. n. ACIU.2011.265 del 7 aprile 2011. Attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, e del DM 4 marzo 2011, n. 1831, per quanto riguarda la misura degli investimenti. Anticipazione del termine di presentazione delle domande;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 16 del 7 dicembre 2010: Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005.
- DGR Marche n. 773 del 10/06/2008 e successive modifiche e integrazioni: Adozione "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013.

Motivazione

L'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM vitivinicolo) prevede l'aiuto comunitario per la misura investimenti, inserita dalla campagna 2010/2011 nel quadro del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo (PNS) trasmesso alla Commissione europea con nota prot. n. 6453 del 25 giugno 2010 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF).

In particolare l'articolo 103 duovicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, e gli articoli 17, 18, 19 e 20 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione stabiliscono le disposizioni e le modalità applicative relative alla misura investimenti. La misura prevede un sostegno per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Gli investimenti possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- a) la produzione o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 e succ. mod. e int.;
- b) lo sviluppo di nuovi prodotti, trattamenti e tecnologie connessi con i prodotti di cui all'allegato XI ter del Reg. (CE) n. 1234/2007 e succ. mod. e int.;

La misura, quindi, è diretta a migliorare il rendimento globale dell'impresa attraverso l'adeguamento alla domanda del mercato e il raggiungimento di una maggiore competitività.

La ripartizione regionale della dotazione finanziaria di ciascuna misura del PNS dell'OCM vitivinicolo viene fissata per ciascuna annualità con apposito decreto ministeriale. Per l'annualità 2012 il decreto

cg



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

MIPAAF n. 7462 del 10/11/2011 assegna per la misura investimenti alla Regione Marche la somma di € 1.167.363,00.

Le disposizioni attuative nazionali della misura investimenti sono disposte con decreto del MIPAAF n. 1831 del 04/03/2011 (di seguito DM).

L'Allegato 1 al DM riporta l'elenco dettagliato delle operazioni ammesse, redatto secondo la nota del MIPAAF prot. 10029 del 1° dicembre 2010, con la quale è stata notificata alla Commissione europea la modifica al PNS relativo all'annualità 2011, concernente le integrazioni apportate alla scheda della misura degli investimenti volte ad individuare i criteri di demarcazione e complementarità con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'articolo 28, del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio.

In particolare l'articolo 2, comma 6, del DM stabilisce che le Regioni adottino le determinazioni per applicare la misura degli investimenti, ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo nonché specifici criteri di priorità. Lo stesso comma stabilisce che le Regioni trasmettano al MIPAAF e ad Agea i provvedimenti adottati per il successivo prescritto parere di conformità.

L'articolo 5, comma 3, del DM stabilisce inoltre che le Regioni determinano l'aiuto da erogare in relazione a ciascuna operazione di cui all'Allegato 1 del DM, nel limite massimo delle percentuali di cui ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 5.

Nella campagna 2010/2011 per la Regione Marche le operazioni ammesse sono relative ai punti vendita extra aziendali finalizzati alla commercializzazione dei vini regionali, e precisamente: investimenti per la costruzione, ristrutturazione e allestimento di punti vendita esclusivamente extra aziendali ma in ambito regionale, per la commercializzazione dei vini regionali.

Le operazioni descritte sono completamente escluse dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche nel periodo di programmazione 2007-2013 e conseguentemente sono escluse dalle misure 121, 123 e 313.

In data 23/02/2012, con nota prot. n. 0105480, secondo le procedure fissate all'articolo 6 comma 1 del DM 04/03/2011 la Regione Marche ha presentato al MIPAAF la richiesta di modifica dell'allegato I al DM medesimo, nella parte di interesse della Regione.

La modifica consiste nella richiesta di inserimento, a decorrere dalla corrente campagna 2011/2012 di attuazione del PNS, delle operazioni relative alla:

- a) costruzione/ristrutturazione di beni immobili finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, escluso l'acquisto di terreni;
- b) acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove per la vinificazione ad alto livello tecnologico per la produzione dei vini a DOP/IGP, compresi:
 - software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
 - recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini, anche di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
 - investimenti volti ad introdurre sistemi volontari della qualità;
 - macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
 - spese generali fino ad un massimo del 4%.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La richiesta di modifica dell'allegato I al DM 04/3/2011 deriva dalla constatazione dell'esaurimento delle risorse del PSR Marche 2007/2013 per gli investimenti previsti dalle misure 121 e 123 e nel contempo, per quanto riguarda gli interventi nel settore vitivinicolo, della possibilità di finanziare parte degli investimenti con la dotazione prevista dal PNS. La possibilità di finanziare investimenti nel settore della produzione vitivinicola risulta determinante nell'attuale contesto socio-economico, tenuto conto della richiesta emersa nel territorio regionale.

Con comunicazione del 01/03/2012 il MIPAAF ha comunicato la modifica al PNS per la campagna 2011/2012, e in particolare della scheda G del PNS relativa alla misura investimenti introducendo le modifiche richieste dalla Regione nella sua nota prot. n. 0105480/2012, ratificandone pertanto gli obiettivi sopra illustrati.

La Regione Marche, ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalla demarcazione tra gli interventi del PSR con quelli dell'OCM provvede a notificare alla Commissione Europea, secondo le procedure comunitarie vigenti, la necessaria modifica del PSR Marche 2007/2013 consistente nell'eliminazione di tutti gli interventi del settore vitivinicolo previsti dalle misure 1.2.1 e 1.2.3 della programmazione regionale e compatibili con gli interventi ammissibili dalla misura investimenti del PNS.

Le disposizioni attuative della misura investimenti del PNS così riformulate, sono stati condivise con la filiera vitivinicola, anche nel corso di appositi incontri tenutisi in data 28/02/2012 presso la Regione Marche e sono contenute nell'Allegato A al presente atto.

Poiché al momento Organismo Pagatore Agea (OP) non ha ancora emanato le disposizioni procedurali ed attuative per la campagna 2011/2012, tali aspetti vengono rinviati al successivo bando regionale.

Alla luce di quanto esposto, si propone pertanto di:

- approvare le disposizioni attuative regionali della misura investimenti del PNS dell'OCM vitivinicolo, in applicazione della normativa in oggetto, così come contenute nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le disposizioni di cui all'allegato A sono subordinate all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PNS 2011/2012 e del PSR Marche 2007/2013, richieste dalla Regione secondo le disposizioni comunitarie vigenti;
- di affidare al dirigente della Posizione di Funzione Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del Servizio Agricoltura Forestazione e pesca l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto, ivi compresi l'adozione di propri bandi e quanto necessario all'adeguamento alla normativa comunitaria e nazionale emanata in materia, tenuto conto che al momento non è ancora stata emanata la circolare di OP Agea avente per oggetto le istruzioni per l'attuazione della misura per la campagna 2011/2012, anche ai fini della ottimale utilizzazione delle risorse del PNS;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al MIPAAF, ad Agea - Area Coordinamento e ad OP Agea, ciascuno per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2 commi 6-7-8, del decreto MIPAAF n. 1831/2011;
- di dare massima diffusione del presente atto mediante pubblicazione sul sito internet del servizio Agricoltura, forestazione e pesca e mediante trasmissione alle Organizzazioni regionali di settore e ai Centri di Assistenza Agricola operanti sul territorio regionale;

ay



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della normativa vigente.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra si propone alla Giunta della Regione Marche di adottare una delibera avente ad oggetto: *"Regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche e integrazioni, e regolamento (CE) n. 555/08 – Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Decreto MIPAAF n. 1831/11 e s. m. e i. succ mod. e int – Disposizioni attuative regionali in ordine alla misura investimenti..*

Il responsabile del procedimento
Silvana Paoloni

Posizione di Funzione
Competitività e sviluppo dell'impresa agricola

VISTO

Il dirigente responsabile
Roberto Luciani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente del servizio
Cristina Martellini

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

Elsa Moroni

Y



Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Disposizioni attuative regionali in ordine alla misura investimenti

*Regolamento (CE) n. 1234/07 e s.m. e i., articolo 103 duovicies, e regolamento (CE) n. 555/08, articoli 17,18,19,20
Organizzazione comune del mercato vitivinicolo – Programma nazionale di sostegno al settore*

Premessa

In applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.m. e i., articolo 103 duovicies, e del regolamento (CE) n. 555/08, articoli 17,18,19,20, la Regione Marche adotta le disposizioni applicative della misura degli investimenti previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) dell'OCM vitivinicolo.

1. Ambito territoriale di applicazione

La misura investimenti, inserita nel PNS, si applica su tutto il territorio regionale secondo le disposizioni contenute nel presente atto.

2. Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente atto si adottano le seguenti definizioni:

- **Ministero:** il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - Via XX settembre n. 20, 00187 Roma;
- **Regione:** la Regione Marche;
- **Agea:** Organismo di Coordinamento Agea;
- **OP Agea:** Organismo Pagatore Agea;
- **regolamento:** il regolamento (CE) n. 1234/07 e successive modifiche e integrazioni;
- **regolamento attuativo:** il regolamento (CE) n. 555/2008;
- **dichiarazioni obbligatorie:** le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;
- **DM:** Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 1831 del 04//03/2011 e succ. mod. e int;
- **progetto annuale:** investimento le cui operazioni si devono realizzare entro il 31 agosto 2012;
- **progetto biennale:** investimento le cui operazioni si devono realizzare entro il 31 agosto 2013.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria regionale assegnata alla misura investimenti, fissata annualmente con decreto del MIPAAF, per la campagna 2011/2012 è pari ad € 1.167.363,00. L'assegnazione stabi-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ta con DM 7462 del 10/11/2011 verrà gestita dal dirigente della P.F. Competitività e sviluppo dell'impresa agricola del servizio Agricoltura forestazione e pesca mediante l'adozione degli atti necessari alla ottimale utilizzazione delle risorse assegnate alla misura, anche richiedendo al MIPAAF la rimodulazione delle risorse rese disponibili nell'ambito della dotazione regionale del PNS. Tutte le economie derivanti dalle altre misure del PNS verranno messe a disposizione della misura investimenti.

4. Operazioni ammesse al sostegno e termine di esecuzione

Le operazioni ammesse al sostegno comunitario sono relative:

1. all'ammodernamento delle aziende agricole produttrici di mosto e di vino e all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, quali:
 - a) costruzione/ristrutturazione di beni immobili finalizzati alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, escluso l'acquisto di terreni;
 - b) acquisto di impianti e/o macchinari e/o attrezzature nuove, compresi:
 - software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
 - recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini, anche di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
 - investimenti volti ad introdurre sistemi volontari della qualità;
 - macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione).
2. alla realizzazione di punti vendita fissi extra aziendali finalizzati alla commercializzazione dei vini della Regione Marche, mediante investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e l'allestimento.

Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti relativi alle operazioni sopra indicate nel limite complessivo del 4% dei costi delle medesime operazioni:

- c) onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione degli investimenti di cui ai numeri 1 e 2;
- d) acquisizione di brevetti e licenze, funzionali agli investimenti di cui ai numeri 1 e 2.

Le operazioni descritte ai numeri 1) e 2) sono completamente escluse dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche nel periodo di programmazione 2007-2013.

Le operazioni descritte ai numeri 1) e 2) sono ammesse esclusivamente se gli impianti di trasformazione delle uve dei soggetti richiedenti ricadono nel territorio della Regione Marche.

Le operazioni descritte ai numeri 1) e 2) devono avvenire in conformità ai vigenti strumenti urbanistici nonché, laddove applicabili, nel rispetto dei vincoli e delle norme di cui alla L.R. 13/90.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le operazioni descritte al punto 2) devono ricadere in zone a destinazione urbanistica diverse dalla Zona E, ed essere effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Sono escluse dal contributo le operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate e la gestione del vigneto.

Sono parimenti esclusi gli investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati, ovvero che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

Il DM dispone che le operazioni contemplate nella domanda di aiuto devono essere realizzate entro il termine stabilito da Agea, comunque, in tempo utile per consentire l'effettuazione del controllo in loco previsto all'articolo 19 del regolamento attuativo e la successiva erogazione dell'aiuto, che deve avvenire entro la fine dell'esercizio finanziario comunitario in cui è stata presentata la domanda di aiuto. Qualora l'investimento preveda operazioni da realizzarsi nel corso di due anni, l'erogazione dell'aiuto avviene entro la fine dell'esercizio finanziario comunitario successivo a quello di presentazione della domanda, secondo quanto riportato all'articolo 5 comma 5 del DM.

Nei bandi regionali di attuazione annuali vengono definite le singole operazioni oggetto di sostegno, individuate tra quelle di cui al punto 4, numero 1 lettere a) e b) e numero 2 del presente atto.

5. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Sono ammesse all'aiuto, purché in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009:

- a) le imprese agricole singole e associate
- b) le imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivati dalla trasformazione dell'uva, in regolarità contributiva

classificabili come:

- microimprese e piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'art. 2 del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- imprese cui non si applica l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro.

Le imprese sopra indicate devono avere impianti di trasformazione sul territorio regionale e devono svolgere le seguenti attività:

- la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Sono esclusi i soggetti che effettuano a qualsiasi titolo la sola commercializzazione del vino finito e i Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine riconosciuta ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, come modificato da regolamento (CE) n. 491/2009.

Per le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro, l'intensità massima dell'aiuto previsto al punto 8 del presente atto è dimezzata.

Ai sensi dell'articolo 103 duovicies del regolamento, il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Per l'affidabilità dell'impresa richiedente si fa riferimento al regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).

Ai sensi dell'art. 25, 2° comma del D.L. 5 febbraio 2012 "i dati relativi alla azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, e all'articolo 13, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare della azienda agricola instaura ed intrattiene con esse".

È quindi condizione essenziale che alla data di presentazione della domanda i richiedenti costituiscano/aggiornino il proprio fascicolo aziendale, di cui al DPR n. 503 del 01.12.1999 e del D.Lgs. 99/2004 attraverso l'inserimento dei dati sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel Manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso da AGEA Coordinamento con proprie circolari n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili da OP Agea.

Nei bandi regionali di attuazione annuali vengono individuati i beneficiari tra quelli di cui al presente punto.

6. Criteri di priorità

In applicazione dell'articolo 2 comma 6 del DM sono previsti criteri di priorità assoluta e relativa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A. Criteri di priorità assoluta:

PRIORITÀ	PESO (%)
Presentazione progetto annuale	100
Presentazione progetto biennale	0
TOTALE	100

B. Criteri di priorità relative

PRIORITÀ	PESO (%)
Produzione rivendicata a DOP e/o a IGP superiore al 70% della produzione totale	30
vendita diretta dei prodotti	25
Imbottigliamento per almeno il 50% della sua produzione	15
Imprenditore agricolo professionale (IAP)	15
Giovani imprenditori con un età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda	10
Adesione a Consorzi di tutela vini a DOP	5
TOTALE	100

Sulla base dei criteri di priorità sopra indicati la Regione predispone una graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili all'aiuto.

A parità di punteggio viene data preferenza al richiedente con minore età. Nel caso in cui si tratti di una società di persone o di capitali, l'età di riferimento è quella del legale rappresentante.

Il calcolo del posizionamento nell'ambito della graduatoria, sulla base del punteggio attribuito alla domanda, non viene effettuato nel caso in cui le domande ammesse non eccedano la disponibilità finanziaria di cui al citato punto 3.

7. Presentazione delle domande e documentazione

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/05 le domande sono presentate a OP Agea, responsabile dell'erogazione dell'aiuto, secondo i termini di scadenza e le modalità operative stabiliti nelle proprie circolari di attuazione per ciascuna campagna, cui si rimanda.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le modalità relative alla presentazione e alla documentazione a corredo delle domande verranno specificate nei decreti di adozione delle misure bandite.

8. Entità del sostegno

Il sostegno per gli investimenti realizzati da micro, piccole o medie imprese corrisponde al 40% della spesa effettivamente sostenuta.

Si precisa che la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, stabilisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro. In particolare, si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro. Si definisce invece microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Il limite massimo del sostegno è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo 1, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

L'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a € 15.000,00 per i beneficiari di cui al precedente punto 5 lettera a) e € 150.000,00 per i beneficiari di cui al precedente punto 5 lettera b), mentre l'importo massimo del contributo concedibile per progetto è fissato in € 200.000,00 per entrambe le tipologie di beneficiari.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti, il cui importo, all'esito dell'istruttoria, risulti inferiore ai valori minimi sopraindicati.

E' data peraltro facoltà alle imprese di presentare progetti superiori al contributo massimo concedibile con avvertimento che le spese superiori al limite fissato saranno a carico del beneficiario.

9. Modalità di erogazione dell'aiuto

L'aiuto viene erogato solo dopo la completa realizzazione dell'investimento proposto e a seguito del controllo in loco da parte di OP Agea. Tuttavia, in caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 31 del regolamento (CE) n. 73/2009, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni. Qualora l'investimento proposto sia biennale, l'aiuto è versato solo dopo la realizzazione di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto.

In caso di investimenti biennali i beneficiari debbono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto richiesto per un importo che non può superare il 20% dell'importo dell'aiuto stesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione a favore di OP Agea pari al 110% del valore dell'anticipo.

Per ottenere l'anticipo deve essere presentata apposita richiesta a OP Agea, corredata della predetta garanzia, secondo disposizioni della stessa Agenzia.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'anticipo dell'aiuto è escluso per investimenti di durata annuale.

10. Spese ammissibili e non ammissibili

10.1 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande ammissibili a finanziamento, pervenute secondo le modalità e i termini prevista da OP Agea nelle circolari di attuazione per la relative campagne.

Sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- realizzazione e/o ammodernamento di strutture fisse ed impianti e ad alto livello tecnologico per la produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini;
- investimenti destinati a garantire la qualità del prodotto in tutte le fasi di produzione aziendale;
- impianti, macchinari e attrezzature per la produzione, trasformazione, commercializzazione e conservazione dei vini a DOP/IGP;
- macchinari e attrezzature per la gestione delle acque reflue in cantina (trattamento e depurazione);
- acquisto di recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, compresi quelli di piccole capacità (barriques), e per la movimentazione dei vini;
- costruzione e/o ristrutturazione di punti vendita extra aziendali;
- opere edili accessorie/funzionali all'introduzione dell'impiantistica e/o all'allestimento degli immobili oggetto di intervento (es. tinteggiature, pavimentazioni, opere murarie per la posa in opera di impianti fissi ecc.).
- acquisto di personal computer per postazioni fisse, stampanti, fax, arredi e/o mobili per ufficio;
- acquisto di impianti, macchinari, ed attrezzature connessi alla funzionalità del punto vendita;
- acquisto di mobili da esposizione e di tutto ciò che è necessario per allestimento punti vendita aziendali ed extra aziendali e sale degustazione.

Sono ammissibili inoltre le seguenti spese:

- l'acquisto di programmi informatici per la gestione delle fasi di produzione e/o commercializzazione del prodotto, fino a un massimo del loro valore di mercato;
- spese generali collegate alle spese ammissibili, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti nel limite massimo del 4% del contributo ammesso
- acquisizione di brevetti e licenze.

10.2 – Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme [cfr. art. 71, par.3, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005 cit.];



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- b) altre imposte e tasse;
- c) acquisto di beni materiali di consumo e servizi connessi al funzionamento dell'attività di commercializzazione;
- d) gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- e) gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- f) gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- g) gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- h) acquisto di immobili e di terreni;
- i) opere edili non classificabili quali accessorie/funzionali all'introduzione di impiantistica e/o all'allestimento dei locali oggetto di intervento;
- j) opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- k) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- l) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- m) costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- n) operazioni che riguardano l'impianto/reimpianto di superfici vitate
- o) acquisto di macchine ed attrezzature per la gestione agronomica del vigneto;
- p) acquisto di attrezzature ricreative;
- q) acquisto di motrici di trasporto;
- r) spese non iscritte a cespiti;
- s) spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con leasing;
- t) spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- u) spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- v) oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- w) indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- x) oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

11. Controlli

In sede di istruttoria, e nei termini fissati nel manuale delle procedure di OP Agea e nella proprie circolari di attuazione per le relative campagne, OP Agea verifica:

- la ricevibilità delle domande di aiuto;
- l'ammissibilità della domanda di aiuto, secondo le specifiche definite ai precedenti punti 5 e 7;
- che i richiedenti siano in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le domande ammissibili sono inserite in una graduatoria di finanziabilità finalizzata alla completa utilizzazione del plafond finanziario disponibile per la Regione, tenuto conto delle presenti disposizioni, come stabilito dall'art. 5, comma 3, del DM.

OP Agea procede all'effettuazione di un controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di pagamento, al fine di verificare che esse siano state effettivamente e regolarmente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto.

OP Agea può delegare la gestione di alcune fasi istruttorie tecnico amministrative e di controllo alla Regione. In tal caso la Regione, in qualità di Ente istruttore delegato, procede all'espletamento di tali fasi avvalendosi del servizio Agricoltura forestazione e pesca e delle strutture ad esso afferenti (Strutture Decentrate Agricoltura - SDA competenti per territorio e PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola). Per il modello organizzativo finalizzato alla gestione delle attività delegate si applica, *mutatis mutandis*, il manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR Marche 2007/2013 di cui alla DGR Marche n. 773 del 10/06/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità relative ai controlli verranno specificate nei decreti di adozione delle misure bandite.

12. Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento

Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate:

- entro il 31 agosto della campagna di presentazione della domanda, per le domande di investimento di durata annuale.;
- entro il 31 agosto della campagna successiva a quella di presentazione della domanda, per le domande di investimento di durata biennale.

A titolo esemplificativo per la campagna 2011/2012:

- entro il 31 agosto 2012, per le domande di investimento di durata annuale;
- entro il 31 agosto 2013, per le domande di investimento di durata biennale.

Le domande di pagamento pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

Il dirigente della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola, con proprio atto, adegua tali termini a nuovi introdotti da OP Agea con proprie circolari.

13. Vincoli

1. I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per operazioni sulle strutture fisse devono rispettare, per almeno 10 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, i seguenti vincoli:

- continuare l'attività vinicola dell'azienda;
- mantenere la destinazione d'uso del bene interessato dall'investimento ammesso;
- divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo del bene oggetto del contributo, a soggetti non aventi i requisiti di ammissibilità di cui alle presenti disposizioni.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
281

2. I soggetti che beneficiano del contributo a valere sulla misura investimenti per acquisto di macchine e attrezzi devono rispettare gli stessi vincoli del paragrafo precedente, per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento dell'aiuto, salvo sostituzione del bene a seguito di evoluzione tecnologica.

14. Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto ministeriale delle Politiche agricole alimentari forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

15. Disposizioni finali e di coordinamento

OP Agea comunica al MIPAAF ed alla Regione il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le seguenti fasi procedurali:

- presentazione delle domande di aiuto su applicativo informatico su portale SIAN
- controlli di ricevibilità
- istruttoria delle domande e controlli di ammissibilità
- domanda di pagamento (a fideiussione o a collaudo) e relativa documentazione a corredo
- controlli finali;
- scadenze dell'aiuto, revoche e restituzioni

si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di OP Agea. Le disposizioni contenute nel presente atto, relative alla gestione delle suddette fasi e alla tempistica possono essere adeguate alle disposizioni delle circolari OP Agea, mediante atto del dirigente PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni nazionali di attuazione della misura contenute nel DM del 4 marzo 2011 n. 1831 e succ. mod. e int., nella circolare Agea Coordinamento Prot. N. ACIU.2011.265 del 07/04/2011 e succ. mod. e int., nonché nel manuale di procedure e nelle circolari OP Agea.